

avuto l'ardire di presentarsi al cospetto suo. Il veneziano ascoltò freddamente il vescovo, nè gli diede risposta.

Era pensiero del papa Giulio II di guadagnare l'animo di questo prelato coll'esca del cappello cardinalizio, a fine d'impegnarlo a distrarre il suo principe dalla lega colla Francia per mezzo di una pace coi veneziani. Ma le sollecitazioni del pontefice non valsero a domare la ferezza dell'animo di quel vescovo. Subito nella prima udienza dichiarò, che non eravi da sperare pace, finchè i veneziani non avessero restituito alla casa d'Austria tutto ciò, che le avevano usurpato. Parve in seguito, che si volesse piegare a proposizioni meno dure, per le quali acconsentiva, che rimanessero pure al possesso di Padova e di Treviso, ma ricevendone dall'imperatore l'investitura a titolo di feudo, mediante l'esborso di 200,000 ducati, pagandoglieli 50,000 all'anno.

Tuttociò concertava il papa senza saputa della Signoria di Venezia, e faceva di poi grandi istanze perchè se ne accettassero i patti. Ma il senato, malgrado le preghiere e persino le minacce di Giulio II, se ne rifiutò con irremovibile fermezza, e dichiarò di volere piuttosto esporsi a tutti gli avvenimenti della guerra, di quello che comperare la pace a condizioni così vili e gravose. Il papa allora rinnovò le sue istanze presso il vescovo di Gurck, acciocchè si piegasse a proporre patti meno difficili: perchè le sue premure si riducevano al ricomporre la pace tra l'imperatore e la repubblica di Venezia, poco poi si curava di entrare a discutere sugli affari del re di Francia. Ma il mitrato plenipotenziario imperiale dichiarò, avere avuto ordine dal suo padrone di non conchiudere una cosa disgiuntamente dall'altra. Giulio II tuttavia non si astenne dal porgli sott'occhio, che l'imperatore non avrebbe giammai più bella occasione di vendicarsi di Luigi XII e di scacciare dall'Italia i francesi, quanto unendosi alla santa sede, al re di Spagna e alla repubblica di Venezia. E perchè meglio se ne interessasse gli offerse il cappello di cardinale, il patriarcato di Aquileja e molti altri pingui benefizii: ma il vescovo ferocemente